FERCEM CEMENTO D'ALTOFORNO
TIPO III/A - 32,5 R





Un sacco di sicurezza

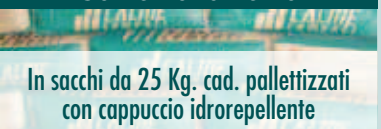
Cromino, il marchio a garanzia del cemento a contenuto controllato di cromo VI. - **http://www.cromino.it**

Disponibilità

Orciano Pisano
Marcellinara - Taranto



Confezionamento



In sacchi da 25 Kg. cad. pallettizzati con cappuccio idrorepellente



Sfuso, consegnato in cisterna



CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE

È un cemento d'altoforno con classe di resistenza 32,5, con resistenza iniziale elevata (R), contiene nel suo nucleo una percentuale di massa di clinker (K) compresa tra il 35% ed il 64 % e con un tenore complessivo di loppa d'altoforno (proveniente dal rapido raffreddamento delle scorie prodotte nella fusione, in altiforni, dei minerali del ferro) compreso tra il 36% ed il 65% in massa, oltre ad una percentuale inferiore al 5% di costituenti secondari opportunamente selezionati. Il contenuto di loppa granulata d'altoforno (36% ÷ 65%) conferisce una resistenza agli attacchi chimici in ambienti moderatamente aggressivi (solfati e cloruri) ed un basso calore d'idratazione.

Il cemento è conforme alla norma europea armonizzata UNI EN 197/1 ed è dotato di marchio CE come previsto dalla direttiva comunitaria 89/106/CE .

CARATTERISTICHE CHIMICHE

Parametro	Metodo di prova	Limiti caratteristci di norma	Valori indicativi
solfati SO_3 (%)	UNI EN 196-2	≤4,0	2,0
cloruri Cl^- (%)	UNI EN 196-2	≤0,2	0,08
Cr^{6+}(PPm)	UNI EN 196-10	≤2,0	0
Perdita a Fuoco (%)	UNI EN 196-2	≤5,0	3,5
Residuo Insolubile (%)	UNI EN 196-2	≤5,0	3,5

CARATTERISTICHE MECCANICHE

Tempo inizio presa (min)	UNI EN 196-3	≥75,0	130,0
Stabilità	UNI EN 196-3	≤10,0	0
Resistenza alla compressione a 2 gg (MPa)	UNI EN 196-1	≥10,0	14,0
Resistenza alla compressione a 28 gg (MPa)	UNI EN 196-1	≥32,5 ≤52,5	38,0

UTILIZZO

La peculiarità delle sue caratteristiche composizionali ne rendono ideale l'impiego per: opere e strutture in ambiente marittimo e fluviale; tutti i lavori in calcestruzzo armato e non, che necessitano di una resistenza finale elevata in presenza di ambienti chimicamente aggressivi; strutture di fondazione; strutture gettate in opera non precompresse in elevazione pavimentazioni industriali; manufatti; impianti di depurazione delle acque (a moderato contenuto di solfati); strade; sottofondi stradali e stabilizzazione di suoli; parcheggi. Il minore calore d'idratazione sviluppato da un cemento d'altoforno rispetto ad un Portland (o un Portland composito) di pari classe, permette la realizzazione di strutture massive, dove viene previsto in fase progettuale od esecutiva un basso innalzamento delle temperature, combinate ad una sufficiente velocità di indurimento. Il cemento d'altoforno è sensibile alle basse temperature. Queste rallentano le reazioni di indurimento e lo sviluppo delle resistenze iniziali.Pertanto è opportuno in condizioni climatiche rigide aumentare il dosaggio di cemento e/o utilizzare un'accelerante di presa esente da cloruri.

REQUISITI CHIMICI, FISICI e MECCANICI di norma UNI 197/1+A1:2004+A3:2007